



**PROVINCIA**

Teléfono 045.9600.111 Fax 045.9600.844 | E-mail: provincia@arena.it

**Fimauto**  
www.fimautogemelli.it

**MALTEMPO.** Il temporale di mercoledì ha rovinato frutteti e seminativi

# Grandinata sui raccolti della Bassa

Villa Bartolomea, Terrazzo, Boschi Sant'Anna Castagnaro e Vigo di Legnago le zone più colpite  
Danni anche fino all'80 per cento e alberi sradicati

Elisabetta Papa

Agricoltura in ginocchio, nella Bassa Veronese. Il forte temporale dell'altra sera, accompagnato da raffiche di vento e chicchi di grandine che in certi casi hanno raggiunto la grandezza di una pallina da ping pong, non ha lasciato scampo a molte delle colture agricole della zona, causando danni ingenti ad oltre un centinaio di aziende sparse tra Villa Bartolomea, Terrazzo, Boschi Sant'Anna, ma anche in alcuni zone di Castagnaro e di Vigo di Legnago.

La furia del maltempo, iniziata poco prima delle 18, ha toccato in modo particolare Terrazzo, le sue frazioni di Nicesola e Begosso (anche se in misura minore), ed il confinante territorio di Villa Bartolomea. Qui le aree più colpite sono state Spinimbecco e San Zeno in Valle dove una tromba d'aria ha scoperchiato un capannone adibito a ricovero del fieno. Ad avere la peggio sono state proprio le colture agricole delle Valli, sia frutticole che seminative,

che da via Beccascogliera in avanti, sempre a Villa, appaiono ormai ridotte a poco o niente.

«Pur non avendo ancora un'idea precisa dei danni, visto che in questi casi occorre qualche giorno per una stima vera e propria», sottolinea Michele Rodin, imprenditore agricolo di Spinimbecco e consigliere nel direttivo della Coldiretti di Verona, referente per l'area di Villa Bartolomea, «la situazione è molto pesante sia per i frutteti, come meli, peri e kiwi, danneggiati tra il 60 e l'80 per cento, sia per i vigneti, sia per quanto riguarda i seminativi, soprattutto per il mais che è in fioritura e presenta danni che potrebbero aggirarsi intorno al 40 per cento. Non è andata meglio al frumento colpito per circa il 50 per cento, e nemmeno ai campi di barbabietole da zucchero e alle orticole. La soia, essendo in ritardo, risulta meno danneggiata». «La grandine», prosegue Rodin, «era fitta e, in più, cadeva a grossi chicchi con una potenza distruttiva amplificata dalle forti raffiche di vento. Gli unici a sal-

vare, almeno in gran parte, sono stati i frutteti ricoperti dalle reti di protezione, anche se in qualche caso perfino le coperture sono state bucate». Insomma, da una prima sommaria stima dei danni, si tratterebbe di una devastazione, abbattutasi come una scure su una situazione già compromessa da parecchie problematiche. «Come i continui sbalzi termici che hanno messo a dura prova le coltivazioni in piena fase di maturazione», precisa ancora Rodin, «o come i prezzi dei prodotti agricoli, al ribasso ormai da tempo. Senza dimenticare i danni, anche del 30 per cento, provocati ai frutteti, in particolare a peri e alberi di kiwi, dalla cimice asiatica, arrivata massiccia anche da noi».

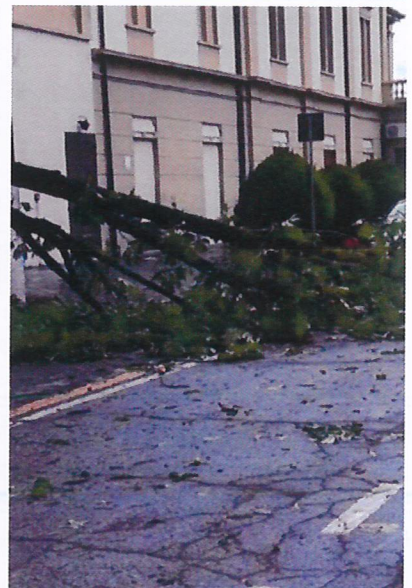
Situazione sconcertante anche a Terrazzo con danni ingenti, oltre alle celebri coltivazioni di mele, già vittime delle gelate dello scorso anno e di altre pesanti grandinate in passato, anche ai peschi e ai vigneti. «Questi ultimi», spiega l'assessore e imprenditrice agricola Sabrina Chinaglia, «hanno subito danni un po'



Lo stato della frutta dopo la grandinata di mercoledì nella Bassa

ovunque, soprattutto nel tratto verso Marega. La grandine era secca e grossa, tanto che nei frutteti era ancora visibile stamattina (ieri per chi legge, ndr), trattenuta dalle reti protettive». Intanto, i due Comuni di Terrazzo e Villa Bartolomea, come confermano rispettivamente il sindaco Simone Zamboni e l'assessore all'Ambiente Luca Pradella, hanno inviato in Regione, ad Avepa e agli altri enti preposti, la pratica del riconoscimento del danno. Anche il Codive, il consorzio per l'assicurazione agevolata in agricoltura di Verona, ha già fatto un suo primo bilancio, lanciando al contempo un appello agli agricoltori. «È bene ricordare», rimarca il presidente Luca Paccioni, «che solo l'assicurazione garantisce

la protezione del raccolto e fino al 15 luglio, si possono ancora assicurare le colture a ciclo estivo di secondo raccolto e trapiantate, come quelle vivaistiche e il tabacco». Sempre a Terrazzo, la furia del temporale ha provocato, «fortunatamente senza conseguenze sulle persone», spiega il sindaco Zamboni, «la caduta di un palo della telefonia, ripristinato però già nel giro di un'ora». Peggiora il bilancio di Villa Bartolomea. «Abbiamo registrato in particolare la caduta di due grossi alberi», riferisce l'assessore Pradella, «cioè quello di un giardino privato, che ha invaso parte della corsia di via IV Novembre, subito liberata, e un cipresso, precipitato davanti al cimitero del capoluogo».



Albero caduto a Villa Bartolomea per il passaggio del fortunale

## Proiettili di ghiaccio



Chicchi di grandine caduta mercoledì sulla Bassa



Perse compromesse dalla grandine a Villa Bartolomea

**BEVILACQUA.** I chicchi di ghiaccio hanno bersagliato i tetti delle abitazioni e numerosi veicoli

# Venti infernali a Marega Il vento scoperchia una casa

Un'auto si schianta contro i pali della telefonia abbattuti da un albero

Oltre a ingenti danni all'agricoltura, la forte grandinata che nel tardo pomeriggio di mercoledì ha coinvolto la zona più a sud della provincia di Verona, ha provocato anche danni ad abitazioni e ad automezzi.

I venti minuti di ghiaccio secco che sono diventati infernali a Bevilacqua, dove i danneggiamenti maggiori si sono registrati nella frazione di Marega. In via Caseggiato, la strada che collega il capoluogo alla frazione, le raffiche di vento hanno letteralmente scoperchiato una casa e danneggiato il tetto. Tanta paura per chi, in quel momento, si trovava all'interno dell'abitazione ma, per fortuna, non ci sono stati feriti. Sul luogo sono intervenuti tempestivamente i Vigili del Fuoco di Legnago, che hanno messo in sicurezza l'area.

Sempre nella stessa via c'è



Vigili del fuoco al lavoro: il vento e la gradine hanno scoperchiato il tetto di una casa

stato anche un incidente, pure forte senza feriti. Il mix tra forte vento e grandine ha abbattuto un albero, che è crollato sui fili dei pali Telecom, buttandone a terra ben 5. In quel momento stava transitando un'auto che, schivando i rami in strada, non è riuscita però ad evitare i pali ed è rimasta danneggiata. Anche in questo caso, gli operai comunali sono intervenuti tempestivamente sul luogo, liberando la strada a colpi di motosega e braccia, mentre i carabinieri del comando di Legnago hanno regolamentato il traffico.

«Come amministrazione, oltre alle forze dell'ordine, voglio ringraziare il consigliere Roberto Muraro che, nella sua qualità di agente della polizia locale, è intervenuto per liberare la provinciale 41, nonché tutti i privati cittadini che hanno aiutato nel gestire l'emergenza», ha commentato Fosca Falamischia, sindaco di Bevilacqua.

La forte grandinata ha colpito marginalmente anche Boschi San Marco, frazione di Boschi Sant'Anna. Qui, l'unico danno riscontrato è stato il cartello di un cantiere divelto, in via Piazza San Marco, dove si stanno completando i lavori di rifacimento. • L.B.

## AVVISI LEGALI

**CITTA' DI LONIGO (VI)**  
SETTORE VI - GOVERNO DEL TERRITORIO  
AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO  
Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 26/06/2018 con la quale è stato adottato il Piano di Interventi - 2° PACI ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e relativa VAS: ai sensi della DGRV n. 791/2009.  
AVVENUTE  
Che dal giorno 28/08/2018 è depositato presso il Settore VI Governo del Territorio della Città di Lonigo ed è altresì consultabile sul sito istituzionale "città" il piano in oggetto.  
Il P.I. è a disposizione del pubblico per i successivi 30 (trenta) giorni, e precisamente dal 28/08/2018. Nei successivi 30 giorni ovvero dal 28/09/2018 chiunque può presentare osservazioni.  
Il RESPONSABILE È VI SETTORE  
Arch. Jemilma Balbo

**PER LA PUBBLICITÀ DEGLI ENTI E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

- La Legge la impone
- I cittadini la esigono
- Questo giornale la diffonde

Nello scatto della Legge 25 febbraio 1997 n. 67, articoli 5 e 6 questo quotidiano nella sua area di diffusione, è il mezzo naturale per veicolare le comunicazioni ex legge degli Enti e delle Amministrazioni Pubbliche.

Verona  
Corso Porta Nuova, 67  
Tel. 045 960.0200  
www.pubblidg.it